EVENTI E CULTURA ARTE, LA PRESTIGIOSA GALLERIA UMBERTO DI MARINO SBARCA AD ASCOLI PICENO

Arte, la prestigiosa Galleria Umberto Di Marino sbarca ad Ascoli Piceno

di **Elisa Mori**
sabato 19 giugno 2021

studioscaramucci.it
ARCHITETTURA - INGEGNERIA

Nel pomeriggio di ieri si è svolto il vernissage del secondo appuntamento, nell'ambito del format "**Grandi Gallerie al Museo**", ideato dall'Associazione Arte Contemporanea Picena, presso la Galleria d'Arte Contemporanea "Osvaldo Licini" ad **Ascoli Piceno**.

Nel pomeriggio di ieri si è svolto il vernissage del secondo appuntamento, nell'ambito del format "**Grandi Gallerie al Museo**", ideato dall'Associazione Arte Contemporanea Picena, presso la Galleria d'Arte Contemporanea "Osvaldo Licini" ad **Ascoli Piceno**.

Alberto Di Fabio, Visto da qui_A che punto siamo con le montagne, 2019, veduta del progetto alla Galleria Umberto Di Marino, foto di Danilo Donzelli

È la volta della prestigiosa Galleria Umberto Di Marino di Napoli, storica realtà nel panorama nazionale delle gallerie d'arte contemporanea, che vanta al suo attivo oltre venticinque anni di attività, prima a Giugliano e poi nel capoluogo partenopeo.

Alberto Di Fabio, Montagna verde, 1995, acrilico su carta intelata
cm 94 x 70 cm, foto di Danilo Donzelli

Alberto Di Fabio, Montagna blu, 1995, acrilico su carta intelata
cm 94 x 70 cm, foto di Danilo Donzelli

La galleria napoletana è oggi una vera e propria impresa di famiglia, che vede impegnati i fratelli Enzo e Giosuè, insieme al padre Umberto e alla madre, fortemente animati dalla volontà di costruire un personale e passionale percorso nei territori dell'arte contemporanea, aperti ai nuovi linguaggi, alle nuove formule visive nonché ad esponenti dell'arte nazionale e internazionale.

Ana Manso, Tomorrow's weather, 2020, veduta della mostra alla Galleria Umberto Di Marino, foto di Danilo Donzelli

Un posto come un altro dove appendere il cappello è il titolo della rassegna che intende ripercorrere gli anni di attività della galleria, con una selezione di nomi autorevoli quali Elena Bajo, Marc Breslin, Yaima Carrazana, Jota Castro, Santiago Cucullu, Alberto Di Fabio, Eugenio Espinoza, Bruna Esposito, Luca Francesconi, Simon Fujiwara, Francesca Grilli, Satoshi Hirose, Mark Hosking, Francesco Jodice, Runo Lagomarsino, Ana Manso, Pedro Neves Marques, Gian Marco Montesano, Hidetoshi Nagasawa, Vettor Pisani, Marco Raparelli, André Romão, Giulio Scalisi, Eugenio Tibaldi, Vedovamazzei e Sergio Vega, che consentono di attraversare e investigare la contemporaneità in tutte le sue declinazioni.

Ana Manso, Apres soleil
2020
olio su cartone
cappello di paglia
cm 175x50x40

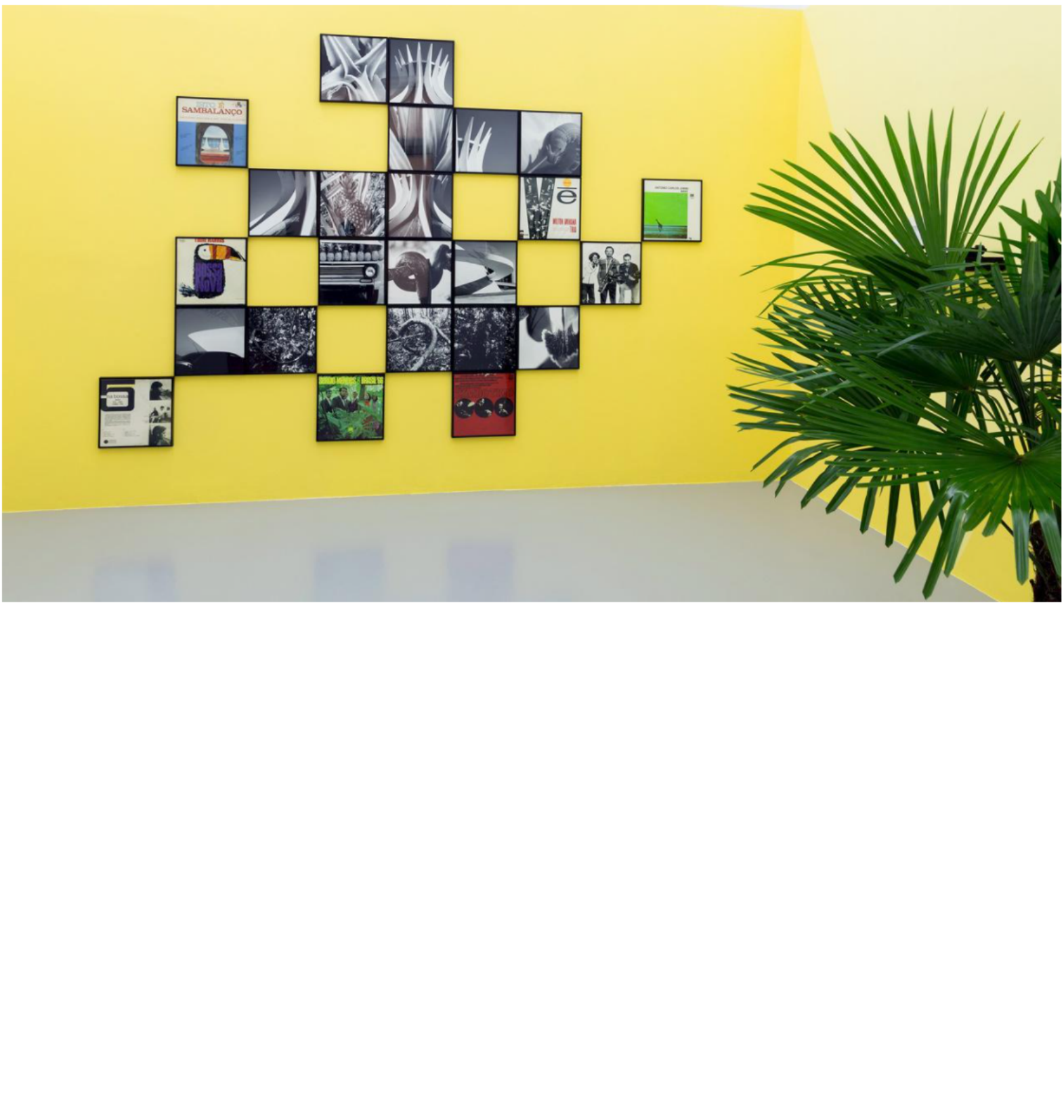
Ana Manso, Sop
2020
olio su tela
cm 230x33

La mostra da l'idea di come la galleria sia stata, e sia tuttora, una sorta di laboratorio di pensiero, un luogo in cui si intrecciano relazioni professionali, ma anche intellettuali ed umane. Molte le tematiche e le ricerche portate avanti dagli artisti presenti in mostra, dalle trasformazioni del paesaggio in chiave antropologica ed economica alla rilettura di fenomeni geopolitici, dal post-colonialismo al fallimento del Modernismo, tanto per citarne alcune.

L'esposizione, come in altre occasioni che hanno visto protagonista la Galleria Di Marino, offre l'opportunità per nuovi spunti di riflessione e di dialogo sul contemporaneo, così come offre la possibilità di far dialogare gli artisti in mostra con i capolavori liciniani della raccolta permanente.

Sergio Vega, Modernismo Chamánico (Cathedral - Pincapple - Bossa Nova), 2016, nr. 24 stampe digitali su carta Hahnemühle Photo Rag, pittura, giradischi, carta, vinile, dimensioni variabili, foto di Danilo Donzelli

La mostra è accompagnata da un catalogo che ripercorre le fasi più salienti della costruzione e dello sviluppo negli anni della galleria napoletana, con un pregevole apparato iconografico delle opere esposte e con alcune testimonianze degli artisti che hanno lavorato con la stessa.

Sergio Vega, Modernismo Chamánico (Cathedral - Pincapple - Bossa Nova) (dettaglio), 2016, nr. 24 stampe digitali su carta Hahnemühle Photo Rag, pittura, giradischi, carta, vinile, dimensioni variabili, foto di Danilo Donzelli

La pubblicazione riporta anche un'interessante riflessione sulla fisionomia che la Galleria Di Marino potrebbe assumere nel prossimo futuro, trasformandosi in una home-gallery, nella quale potrebbero convivere la dimensione lavorativa con quella familiare, i depositi con l'archivio rendendoli fruibili al pari delle mostre temporanee, così come alcuni scorci della raccolta di famiglia; insomma un concept che tenda a riportare tutto nell'ambito di uno spazio abitativo/espositivo, consentendo al visitatore di entrare in una dimensione privata di questa nuova ipotetica realtà.